GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — LUNEDI 14 NOVEMBRE — NUM. 266

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SI È PUBBLICATA

LA

TABELLA GENERALE DELLE SEZIONI

componenti ciascun Collegio elettorale

Un volume di pagine 480, legato in *brochure*, per L. 3 la copia.

Indirizzare le richieste, accompagnate da vaglia, alla *Direzione della Casa di Reclusione di Regina Cœli* — ROMA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

S. M. *in udienze del 26 agosto, 11 e 28 settembre, 23 ottobre e 2 novembre 1892, si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Dupuis Hamner Lewis, Console di Gran Bretagna a Palermo,
Zar Giovanni B., id. del Chili in Livorno,
Hurst Carlo Bailey, id. degli S. U. d'America in Catania,
Dichiara Antonio Ottavio, id. degli S. U. Messicani in Palermo,
Sofio Giovanni, id. id. id. in Messina,
Contreras Manuel, id. di Spagna in Palermo,
Tuero Josè Maria, Vice Console id. in Genova,
Fubini avv. Alessandro, Console di Grecia in Torino,
Testolini Antonio, id. del Paraguay in Venezia,
Flambouriaris Pericle, id. di Grecia in Firenze.
Ferroni avv. Lodovico, id. del Belgio in Ancona.

Con decreto ministeriale in data 12 settembre 1892 fu soppressa la R. Agenzia consolare in Sistovo, già dipendente dal R. Consolato in Sofia.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **664** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il R. decreto 25 novembre 1888 n. 5829;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'articolo 4 del citato R. decreto 25 novembre 1888 n. 5829, è sostituito il seguente: « La Commissione esaminatrice sarà composta di un Consigliere di Stato, presidente, di un Consigliere di Cassazione, di un Consigliere della Corte dei Conti, di un Direttore generale o di un Direttore capo di divisione od Ispettore generale del Ministero dell'Interno, di un Professore di Università. La Commissione sarà assistita da un segretario, che sarà scelto tra gli impiegati del Ministero, che abbia grado non inferiore a quello di primo segretario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero 665 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto lo statuto organico approvato con R. decreto del 3 ottobre 1875 n. 2783 (serie 2ª), per gli Educatori femminili di Napoli, Principessa Maria Clotilde, Regina Maria Pia e Regina Margherita;

Vedute le modificazioni introdotte nello statuto stesso coi successivi RR. decreti del 9 gennaio 1876 n. 2932 (serie 2ª), del 22 settembre 1880 n. 5687 (serie 2ª), del 30 aprile 1882 n. 788 (serie 3ª), del 1° febbraio 1883 n. 1232 (serie 3ª), del 1° febbraio 1885 n. 2949 (serie 3ª);

Riconosciuta la necessità di meglio ordinare i ricordati Istituti, così nel rispetto dell'amministrazione, come, e specialmente, in quello degli studi e della disciplina;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo statuto organico per gli Educatori femminili di Napoli Principessa Maria Clotilde, Regina Maria Pia e Regina Margherita, e sono pure approvati i quattro ruoli del personale, annessi al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Art. 2.

Tutte le disposizioni contrarie al presente statuto sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 14 agosto 1892.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto: *il Guardasigilli*: BONACCI.

Natura e scopo degli Educatori.

Art. 1.

I tre RR. Educatori femminili di Napoli *Principessa Maria Clotilde, Regina Maria Pia* e *Regina Margherita* dipendono dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, che li governa in conformità delle leggi, e con le norme stabilite nel presente statuto.

Art. 2.

Questi Istituti hanno grado e scopo diverso, proporzionato alle loro rendite ed alla condizione sociale delle giovanette, che vi sono accolte.

Ognuno di essi si mantiene con le rendite proprie, con le rette che pagano le convittrici, con gli assegni stanziati nel bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione e con gli assegni eventuali che potranno ricevere da altri enti morali.

Governo ed Amministrazione.

Art. 3.

Ai tre Educatori soprintende un Consiglio direttivo composto:

a) del presidente, nominato per decreto Regio;

b) di quattro persone di nota cultura ed autorità morale, nominati dal Ministro dell'Istruzione;

c) di un delegato del Consiglio provinciale e di uno del Consiglio comunale, i quali possono essere scelti anche fuori del consesso che rappresentano.

Il presidente e tutti i consiglieri durano in ufficio tre anni e possono essere rieletti.

Art. 4.

Il Consiglio elegge annualmente fra i consiglieri un vice presidente.

Elegge parimenti nel suo seno tre consiglieri, ciascuno dei quali è incaricato specialmente di sorvegliare gli studi in uno degli Istituti.

Art. 5.

Il Consiglio si riunisce ogni quindici giorni, o più spesso, se il Presidente, il Provveditore agli studi o il Prefetto della provincia lo stima necessario.

Per la validità delle deliberazioni si richiede che sieno presenti almeno quattro consiglieri.

Art. 6.

Quando abbiano a trattarsi in Consiglio cose attinenti all'istruzione e alla disciplina interna di un Educatorio, sarà invitata all'adunanza la direttrice di esso. Ella non ha voto deliberativo, ma il parere da ei espresso sarà notato nel processo verbale dell'adunanza, cui ella apporrà la sua firma

Art. 7.

Il presidente ed i consiglieri sono responsabili personalmente, verso l'Istituto che amministrano, dei danni che a questo possono derivare dalla loro azione, o dalla loro trascuranza.

Art. 8.

Il Consiglio direttivo:

a) soprintende al Governo dei tre Istituti, all'educazione, all'igiene ed al trattamento delle persone che vi sono raccolte;

b) delibera, udito il parere della direttrice, sull'ammissione delle alunne;

c) propone al Ministro, per mezzo dell'autorità scolastica provinciale, la nomina di tre ispettrici, che durano in ufficio tre anni;

d) udito il parere della direttrice, nomina i medici e i chirurgi; e, sulla proposta della direttrice medesima, nomina 6 persone di servizio addette a ciascun Educatorio;

e) provvede che di tutte le modificazioni, che avvengono nel patrimonio mobiliare ed immobiliare degli Educatori, sia presa nota senza indugio nel relativo inventario;

f) compila ogni anno il bilancio preventivo di ognuno degli Educatori e non più tardi del mese di novembre lo presenta per la approvazione al Consiglio provinciale scolastico;

g) sopraintende all'amministrazione dei beni, alla riscossione delle rendite ed alle spese;

h) per ciascun Educatorio, ogni anno, entro il mese di maggio rende conto al Consiglio scolastico delle spese fatte nell'esercizio amministrativo dell'anno precedente;

i) delibera sulle azioni da promuovere, sui giudizi passivi da sostenere, sulle azioni da abbandonare, sulle accettazioni dei lasciti e doni, sui contratti da stipularsi, sugli atti di trasformazione del patrimonio e sulle transazioni che stima convenienti agli interessi degli Istituti.

Se le deliberazioni predette portano seco diminuzione o trasformazione di patrimonio, non avranno effetto se non sieno prima approvate dal Ministro dell'Istruzione, udito il Consiglio provinciale scolastico.

Attribuzioni del presidente.

Art. 9.

Spetta al presidente del Consiglio direttivo:

a) di provvedere all'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio;

b) di ordinare le spese ed i pagamenti, in conformità del bilancio approvato ed a tenore delle deliberazioni del Consiglio;

c) di rappresentare il Consiglio così nei giudizi civili come nei contratti da stipulare;

d) di corrispondere col Ministro, col Provveditore agli studi e con

qualsiasi altra autorità o persona che abbia interessi cogli Educatori;

e) di riferire al Consiglio tutti i casi che riguardano la disciplina o l'indirizzo degli Educatori e di promuovere, a seconda del bisogno le opportune deliberazioni.

Attribuzioni delle ispettrici.

Art. 10.

È ufficio delle ispettrici vigilare l'educazione, il costume, l'igiene e la regola degli Educatori.

Esse concordano fra loro il giro delle ispezioni ed alla fine di ogni anno mandano al Consiglio direttivo una relazione delle cose più notevoli, che nel corso di esso hanno osservate.

Personale educativo e insegnante.

Art. 11.

All'educazione e all'insegnamento in ciascun educatorio attendono una direttrice, una vice-direttrice, un direttore spirituale, istitutrici e maestre interne, e gl'insegnanti esterni indicati nel ruolo organico allegato.

Art. 12.

La direttrice e la vice-direttrice sono nominate per decreto regio; le istitutrici, le maestre interne e gl'insegnanti esterni per decreto ministeriale.

Art. 13.

La direttrice, la vice-direttrice, le maestre interne e le istitutrici dimorano nell'Educatorio, cui sono addette. Hanno vitto e alloggio; fruiscono dell'assistenza medica, delle medicine, del lume e della lavatura della biancheria. Per tutto ciò rilasciano all'amministrazione sul proprio stipendio: la direttrice cinquecento lire; la vice-direttrice quattrocento; ciascuna maestra trecentocinquanta e ciascuna istitutrice trecento.

Direttrice.

Art. 14.

La direttrice ha il governo immediato di tutte le persone che prestano servizio e dimorano nell'Educatorio.

Regola l'educazione fisica e morale delle alunne, cura l'economia domestica e distribuisce i carichi alle persone che sono poste sotto la sua dipendenza.

Di accordo col consigliere delegato agli studi stabilisce l'orario del convitto, e lo trasmette al Consiglio direttivo per l'approvazione.

Propone al Consiglio quanto stima opportuno al migliore andamento el convitto.

Alla fine di ogni anno scolastico presenta al Consiglio stesso una relazione sul modo come l'Educatorio è proceduto; e contemporaneamente ne manda una copia al Ministero.

Vice-direttrice.

Art. 15.

La vice-direttrice aiuta la direttrice nell'adempimento dei suoi doveri e la rappresenta in caso di assenza o d'impedimento.

Direttore spirituale.

Art. 16.

Il direttore spirituale cura l'educazione religiosa delle alunne, e compie gli atti del culto che sono proprii del suo ministero.

Consigliere delegato agli studi.

Art. 17.

Il consigliere delegato agli studi, aiutato dalla direttrice, ha la vigilanza immediata delle scuole. Egli presiede gli esami di ogni grado e risponde innanzi all'autorità scolastica del modo come sono condotti.

Al termine delle lezioni e compiuti gli esami finali manda una relazione dell'andamento delle scuole al Consiglio direttivo ed al R. Provveditore agli studi, allegandovi le tabelle degli esami.

Maestre interne ed istitutrici.

Art. 18.

Subordinate alla direttrice ed alla vice-direttrice attendono all'opera educativa le maestre e le istitutrici.

Esse sono nominate per concorso, bandito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Oltre alle doti morali di un'educatrice, debbono avere la patente elementare di grado superiore, eccettuate quelle che insegnano belle arti. A parità di merito saranno preferite quelle candidate, che sono fornite del diploma per l'insegnamento di una delle lingue straniere o hanno perizia accertata nella musica e nel pianoforte.

La Commissione giudicatrice dei meriti delle concorrenti sarà composta di tre persone, due elette dal Consiglio provinciale scolastico ed una dal Consiglio direttivo.

La Commissione predetta prima di deliberare sulla scelta delle candidate, sentirà l'avviso della direttrice.

Il giudizio della Commissione sarà inviato al Consiglio provinciale scolastico il quale, esaminati i documenti, ne riferirà al Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Art. 19.

Potranno essere dispensate dal concorso e delle patenti le istitutrici educate fuori d'Italia, quando sia loro commesso l'ufficio speciale di addestrare le alunne all'uso di una lingua straniera. È sempre richiesto, però, che si abbia notizia sicura della loro coltura e delle loro qualità morali.

Così le maestre come le istitutrici non avranno la nomina di titolari, se non dopo due anni di lodevole reggenza. Se ottengano la nomina definitiva, il biennio di reggenza sarà loro computato come servizio utile per la pensione di riposo.

Art. 20.

Quando il numero delle alunne, o altra cagione, renda necessario aggiungere una maestra o una istitutrice a quelle assegnate nel ruolo organico del personale, il Consiglio direttivo provvederà al bisogno con incarichi temporanei. Se l'incarico dura oltre un mese dovrà essere consentito dal Ministro a proposta del R. Provveditore agli studi.

Insegnanti esterni.

Art. 21.

Oltre le maestre delle classi elementari, che dimorano nell'Istituto, ciascun Educatorio avrà, per le classi del corso superiore, insegnanti esterni, de'quali il numero, la qualità e lo stipendio sono determinati nel ruolo organico.

Art. 22.

Gl'insegnanti esterni saranno nominati per concorso secondo le norme stabilite per le scuole secondarie del Regno.

Potranno essere dispensati dal concorso e dal diploma gl'insegnanti delle lingue straniere che abbiano fatto i loro studi fuori di Italia, ma non potranno aver la nomina di titolari, se non dopo tre anni di lodevole esperimento.

Gl'insegnanti, nell'adempimento dei loro doveri si conformeranno alle norme stabilite per le scuole secondarie.

Art. 23.

Ha facoltà il Consiglio direttivo di dare incarichi temporanei per l'insegnamento dei lavori donneschi, quando ciò conferisca al migliore andamento dell'Istituto.

Le deliberazioni relative a tale oggetto saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio provinciale scolastico.

Collegio degl'insegnanti.

Art. 24.

Fanno parte del Collegio gl'insegnanti delle materie letterarie e scientifiche del corso di perfezionamento e quelli di disegno. Se si tratta di cose che riguardano l'istruzione primaria, assistono alle adunanze anche le maestre del corso elementare, le quali hanno voto deliberativo.

Art. 25.

Il Collegio degl'insegnanti è presieduto dal consigliere delegato agli studi, il quale lo convoca, per le adunanze ordinarie e tutte le altre volte che lo creda necessario.

Art. 26.

Le adunanze ordinarie sono tre:

La prima al principio dell'anno scolastico, per prendere accordi sull'orario delle lezioni, scegliere i libri di testo, coordinare in modo conveniente i programmi d'insegnamento.

La seconda alla fine di luglio, per dichiarare quali alunne non siano da ammettere agli esami.

La terza al termine dell'anno scolastico, per conferire sulla prova fatta dei libri di testo nelle singole classi, sul risultato degli esami e sui premi da assegnare. In questa adunanza verranno pure firmati i egistri scolastici e le tabelle degli esami.

Art. 27.

Uno degli insegnanti designato dal consigliere delegato agli studi compie l'ufficio di segretario.

Ammissione delle alunne.

Art. 28.

In tutti e tre gli Educatori sono accolte fanciulle di civile condizione che abbiano età non minore di sei anni compiuti, nè maggiore di 12 anni.

Le alunne possono restare nell'Educatorio fino all'età di 18 anni.

Art. 29.

Le domande di ammissione su carta bollata debbono essere indirizzate al presidente del Consiglio direttivo con i documenti che seguono:

a) fede di nascita;

b) attestato di vaccinazione o di vajuolo naturale;

c) attestato medico di sana costituzione fisica;

d) documenti che mostrino lo stato morale e finanziario della famiglia;

e) obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci, allo adempimento delle condizioni poste dal presente statuto.

Art. 30.

Per le giovinette che non hanno famiglia a Napoli, o che cessano di averla, è prescritto che una famiglia della città, bene accetta al Consiglio direttivo, assuma gli stessi obblighi legali dei genitori delle alunne.

Art. 31.

La retta annuale per ciascun'alunna è di 900 lire nel R. Educatorio *Principessa Maria Clotilde*, di 750 nell'Educatorio *Regina Maria Pia*, e di 500 nell'Educatorio *Regina Margherita*. I pagamenti debbono essere fatti a rate trimestrali anticipate, cominciando dal 1° ottobre.

Art. 32.

Se si trovano nello stesso Istituto tre sorelle, niuna delle quali fruisca di posti di favore, una di esse ha diritto a pagare solo metà della retta.

Art. 33.

Tutte le alunne, quand'anche siano ammesse a godere posti di favore, debbono pagare entrando nell'Educatorio:

a) lire cinquecento per spese di primo ingresso;

b) la retta anticipata di un mese. Di questa anticipazione sarà tenuto conto nell'ultimo mese di permanenza nell'Istituto.

Art. 34.

Le alunne debbono avere il corredo assegnato dal regolamento in vigore.

Art. 35.

Perchè possano essere sostituiti senza indugio gli oggetti resi inservibili, i genitori delle alunne depositano presso il cassiere dei Regi Educatori sessanta lire, che in caso di bisogno saranno spese a richiesta della direttrice.

Quando questa somma scemi, provvederanno le famiglie delle alunne a reintegrarla alla fine di ogni trimestre.

Art. 36.

Sono a carico delle famiglie le spese pel bucato, pel rammendo delle vesti e per le materie necessarie allo apprendimento dei lavori donneschi.

Art. 37.

Alle spese pei libri di testo ed altri oggetti di scuola provvederà l'educatorio, riscuotendo a tal uopo dalle famiglie delle alunne trentasei lire all'anno, che saranno pagate a trimestri anticipati.

Art. 38.

Della retta non viene mai restituita alcuna parte, qualunque sia la cagione per la quale le alunne escano dall'Istituto.

Posti di favore.

Art. 39.

Nell'Educatorio *Principessa Maria Clotilde*, sono ventiquattro posti semigratuiti;

nell'Educatorio *Regina Maria Pia*, ventisei posti semigratuiti;

nell'Educatorio *Regina Margherita* quarantotto posti semi gratuiti e quindici gratuiti, dei quali 10 a carico del bilancio della Pubblica Istruzione e cinque mantenuti col fondo della soppressa Cassa ecclesiastica.

Art. 40.

Dei quarantotto posti semi-gratuiti istituiti nell'Educatorio *Regina Margherita*, ventiquattro sono per le figlie dei pubblici insegnanti di qualunque ordine.

I dieci posti gratuiti del medesimo Educatorio messi a carico del Ministero dell'Istruzione Pubblica sono per le orfane dei maestri o delle maestre delle scuole elementari pubbliche.

I cinque posti gratuiti mantenuti col fondo della cassa ecclesiastica, sono a beneficio delle figliuole degli insegnanti elementari che hanno ufficio nelle scuole pubbliche della provincia di Napoli.

Art. 41.

Ai posti di favore che non sieno riserbati per le figliuole degli insegnanti, possono aspirare le fanciulle di civile condizione e di scarsa fortuna i cui parenti abbiano resi notevoli servizi allo Stato.

Art. 42.

I posti di favore sono conseguiti mediante concorso per titoli.

Il concorso ai posti di favore vacanti sarà bandito ogni anno per cura del Consiglio direttivo, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e nel Bollettino ufficiale della provincia di Napoli, non più tardi del mese di luglio.

Art. 43.

Il Consiglio direttivo riceve le domande e giudica se le candidate abbiano i titoli richiesti per essere annoverate fra le concorrenti.

Dopo di ciò gradua le fanciulle ammesse al concorso e trasmette i documenti relativi al Consiglio provinciale scolastico.

Questo esamina le proposte del Consiglio direttivo e ne riferisce al Ministro dell'Istruzione Pubblica, cui è riserbato conferire i posti.

Art. 44.

Perde il posto di favore quell'alunna che per due volte non abbia ottenuto la promozione di classe.

Art. 45.

È vietato il cumulo di più posti di favore nelle stesse persone.

Istruzione.

Art. 46.

In tutti e tre gli Educatori l'insegnamento è diviso in due corsi, uno elementare, l'altro di perfezionamento.

Il corso elementare si compie in cinque anni.

Il corso di perfezionamento dura cinque anni negli Educatori *Principessa Maria Clotilde* e *Regina Maria Pia*; quattro anni nell'Educatorio *Regina Margherita*.

Art. 47.

Il programma del corso elementare comprende, oltre le materie prescritte per le scuole elementari del Regno, i principii delle lingue straniere e delle arti belle.

Art. 48.

Nell'Educatorio *Regina Margherita*, il programma del corso di perfezionamento comprende: lingua e lettere italiane; storia e geografia politica, aritmetica, geometria, contabilità e principi di economia domestica; elementi di morale e di pedagogia materna, elementi di fisica, chimica, storia naturale, geografia fisica ed igiene, lingua francese, disegno lineare e di ornato, canto corale, ginnastica educativa e ballo, lavori donneschi.

Oltre i lavori donneschi comuni saranno insegnati, nell'Educatorio *Regina Margherita*, quei lavori che meglio rispondono ai bisogni della famiglia.

Provvederà pure lo stesso Istituto, affinchè le alunne che hanno inclinazione non dubbia al magistero, e che hanno dato prova di sin-

golare profitto negli studi, possano apparecchiarsi agli esami di patente magistrale.

Art. 49.

All'Educatorio *Regina Maria Pia*, oltre le materie indicate nell'articolo 48, il programma del corso di perfezionamento comprende la lingua inglese, il pianoforte, il canto.

Art. 50.

Il corso di perfezionamento dell' Educatorio *Principessa Maria Clotilde*, comprende le materie che sono indicate negli articoli 48 e 49; a queste vanno aggiunte, per le alunne che vogliono profittarne, la lingua tedesca e l'arpa.

Art. 51.

I programmi d' insegnamento pei tre Educatori saranno compilati dal Ministero.

Art. 52.

La durata dell'anno scolastico è di dieci mesi. Col 1° ottobre cominciano le lezioni e col 30 luglio hanno termine gli esami finali.

Art. 53.

Gli esami sono privati e procedono con le norme stabilite per le scuole elementari e secondarie del Regno.

In caso di dubbio, il consigliere delegato agli studi si atterrà al parere dell'autorità scolastica provinciale.

Alunne.

Art. 54.

Le alunne avranno trattamento conveniente al grado dell'Istituto in cui sono accolte.

Art. 55.

In caso di malattia provvederà l'Educatorio così all'assistenza del medico come alle medicine, salvo che la famiglia non richiegga diversamente.

Art. 56.

Sarà permesso alle alunne di ricevere le visite dei genitori, o di chi ne fa le veci, una volta per settimana in giorno determinato. Non sarà mai consentito che le visite avvengano nelle ore di scuola o di studio.

Art. 57.

Le alunne che se ne siano rese meritevoli per la condotta e per lo studio potranno recarsi nelle proprie famiglie e rimanervi l'intera giornata nelle seguenti solennità: Natale, Capo d'anno, Pasqua di Resurrezione, Festa dello Statuto, Anniversario del Plebiscito, Genetliaco del Re, Genetliaco della Regina.

Art. 58.

Verrà concessa ogni bimestre una uscita straordinaria, per passare la giornata presso i loro parenti, a quelle alunne che avranno meritato una media non inferiore a nove decimi per lo studio e dieci decimi per la condotta.

Alle alunne promosse di classe verrà consentito, se i parenti lo chiedono, di passare il mese di agosto nella propria famiglia.

Art. 59.

Se una alunna per malattia cronica, o per altra cagione grave, non può più restare nell'Educatorio, i genitori sono tenuti a ritirarla non sì tosto il Consiglio direttivo lo richiegga.

Servizio amministrativo e sanitario.

Art. 60.

Nei tre Educatori viene provveduto alla spedizione degli affari amministrativi con un ufficio di segreteria comune.

Fanno parte dell'ufficio di segreteria un segretario capo, un ragioniere, un vice ragioniere, due applicati, un economo e tre uscieri.

Art. 61.

A ciascuno degli Educatori è addetto un economo con l'incarico speciale di vigilare la cucina e il refettorio. Essa dimora nell'Educatoro ove, oltre lo stipendio, ha vitto, alloggio, assistenza medica, medecine, medicatura e lavatura della biancheria.

Art. 62.

Il servizio prestato dagli impiegati di segreteria e dall'economo è loro computato per la pensione di riposo, a norma delle disposizioni vigenti per gl'impiegati dell'amministrazione civile ed a carico del patrimonio degli Educatori.

Art. 63.

Gli stipendi delle persone indicate nell'articolo precedente sono aumentati di un decimo per ogni sessennio di effettivo servizio e vanno soggetti alla ritenuta del 2 1/2 per cento. Questo provento s'inscrive nel bilancio di ciascun Educatorio. Il diritto al riconoscimento dell'aumento sessennale decorre dalla data del decreto, che approva il presente statuto.

Art. 64

Gli Educatori hanno un cassiere comune che esercita il suo ufficio in virtù di contratto. Egli deve prestare la malleveria di venticinque mila lire e non potrà assumere il suo ufficio, senza il consenso del Ministro.

Art. 65.

A ciascuno Educatorio è addetto un ingegnere, il quale vigila i lavori di manutenzione nei casamenti urbani spettanti all'Istituto, e riceve perciò un'indennità annuale determinata nel ruolo organico del personale amministrativo.

Art. 66.

La nomina del segretario capo è fatta con decreto regio, quella del ragioniere, del vice ragioniere, degli applicati, dell'economo, delle econome, degl'ingegneri e degli uscieri, per decreto ministeriale.

Art. 67.

Gli impiegati amministrativi dipendono dal presidente del Consiglio direttivo.

Art. 68.

Il servizio sanitario di ciascun Educatorio è affidato a due medici chirurgi, ad un chirurgo specialista e ad un chirurgo dentista, nominati dal Consiglio direttivo, udito il parere della direttrice.

Art. 69.

Gli stipendi e le indennità del personale amministrativo e sanitario sono determinati dal ruolo organico allegato.

Disposizioni transitorie.

Art. 70.

Con speciale convenzione da stipularsi fra il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Amministrazione dei Reali Educatori sarà provveduto, affinchè a grado a grado, entro un termine di cinque anni, le direttrici, le vice-direttrici, le maestre interne, le istitutrici, i direttori spirituali ed i professori esterni RR. Educatori di Napoli, siano inscritti nel ruolo organico degli impiegati dello Stato.

Art. 71.

Il personale educativo ed insegnante conserverà gli stipendi, di cui è provveduto ed il diritto alla pensione di riposo sulla cassa degli Educatori, mediante la ritenuta del due e mezzo per cento, finchè il passaggio nei ruoli governativi non abbia avuto luogo.

Art. 72.

La nuova retta stabilita per l'Educatorio *Principessa Maria Clotilde*, comincierà a decorrere dal 1° ottobre 1892, tranne per le giovinette che presentemente sono nell'Istituto.

Tutte le disposizioni del presente statuto, salvo quella espressa nell'art. 63, saranno mese ad effetto entro l'anno corrente.

Art. 73.

L'Amministrazione ordinaria dei RR. Educatori, nello spazio di tre mesi dalla sua costituzione, dovrà compilare il regolamento interno di ciascun Educatorio e presentarlo all'approvazione dell'autorità scolastica provinciale.

Visto: d'ordine di S. M.:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
MARTINI.

RUOLO ORGANICO del personale educativo ed insegnante del Regio Educatorio Principessa Maria Clotilde.

N. delle persone	DENOMINAZIONE	Stipendio annuo di ciascuna persona	Somma totale
1	Direttrice di 1ª classe	3500	3500
1	Vice direttrice di 1ª classe	2300	2300
1	Direttore spirituale	600	600
1	Maestra elementare di 1ª classe	1800	1800
1	Id. id. 2ª classe	1600	1600
2	Id. id. 3ª classe	1400	2800
6	Istitutrici di 3ª classe (1)	1000	6000
3	Id. 2ª classe	1200	3600
3	Id. 1ª classe	1400	4200
2	Maestre incaricate dell'insegnamento dei lavori donneschi (2)	500	1000
1	Professore titolare di lingua e lettere italiane per la 3ª, 4ª e 5ª classe di perfezionamento	1800	1800
1	Professore titolare di lingua e lettere italiane per la 1ª e 2ª classe di perfezionamento	1800	1800
1	Professore titolare di storia e geografia	2200	2200
1	Professore titolare di fisica, chimica, storia, naturale ed igiene	1200	1200
1	Professore titolare di aritmetica, geometria, contabilità e principii di economia domestica	1200	1200
1	Professore titolare di lingua francese	1200	1200
1	Professore titolare di lingua inglese	1200	1200
1	Professore titolare di lingua tedesca	1200	1200
1	Professore titolare di morale diritti e doveri e pedagogia materna	1000	1000
1	Professore titolare di disegno lineare ed ornato	800	800
1	Professore titolare di figura, di paesaggio e di pittura	1200	1200
4	Maestri di pianoforte	1000	4000
1	Maestro di canto	1000	1000
1	Id. di arpa	500	500
1	Id. id.	800	800
1	Id. di calligrafia	500	500
1	Maestro di ginnastica	300	300
1	Maestro di ballo	300	300
	Totale L.		49600

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro
MARTINI.

(1) Una delle istitutrici assisterà al parlatorio nei giorni di ricevimento ed un'altra avrà la vigilanza della guardaroba.
(2) Una delle maestre addette ai lavori donneschi potrà dimorare nell'Educatorio e in tal caso, oltre lo stipendio, avrà anche vitto ed alloggio.

RUOLO ORGANICO del personale direttivo ed insegnante del Regio Educatorio Regina Maria Pia.

N. delle persone	DENOMINAZIONE	Stipendio annuo di ciascuna persona	Somma totale
1	Direttrice di 1ª classe	3500	3500
1	Vice direttrice di 1ª classe	2300	2300
1	Direttore spirituale	600	600
1	Maestra elementare di 1ª classe	1800	1800
1	Id. id. 2ª id.	1600	1600
2	Id. id. 3ª id.	1400	2800
6	Istitutrici di 3ª classe (1)	1000	6000
3	Id. 2ª id.	1200	3600
2	Id. 1ª id.	1400	2800
2	Maestre incaricate dell'insegnamento dei lavori donnischi (2)	500	1000
1	Professore titolare di lingue e lettere italiane per la 3ª, 4ª e 5ª classe di perfezionamento	1800	1800
1	Professore titolare di lingua e lettere italiane per la 1ª e 2ª classe di perfezionamento	1800	1800
1	Professore titolare di storia e geografia	2200	2200
1	Professore titolare di fisica, chimica, storia naturale ed igiene	1200	1200
1	Professore titolare di aritmetica, geometria, contabilità e principii di economia domestica	1200	1200
1	Professore titolare di lingua francese	1200	1200
1	Professore titolare di lingua inglese	1200	1200
1	Professore titolare di morale diritti e doveri e pedagogia materna	1000	1000
1	Professore titolare di disegno lineare ed ornato	800	800
1	Professore titolare di disegno, di figura, di paesaggio e di pittura	1200	1200
4	Maestri di pianoforte	1000	4000
1	Maestro di canto	1000	1000
1	Id. id.	800	800
1	Id. di calligrafia	500	500
1	Maestra di ginnastica	300	300
1	Maestro di ballo	300	300
	Totale L.		46,500

(1) Una delle istitutrici assisterà al parlatorio nei giorni di ricevimento ed un'altra avrà la vigilanza della guardaroba.
(2) Una delle maestre addette ai lavori donneschi potrà dimorare nell'Educatorio e in tal caso, oltre lo stipendio, avrà anche vitto ed alloggio.

Visto, *d'ordine di S. M.*:
Il Ministro
MARTINI.

RUOLO ORGANICO del personale direttivo ed insegnante del Regio Educatorio Regina Margherita.

N. delle persone	DENOMINAZIONE	Stipendio annuo di ciascuna persona	Somma totale
1	Direttrice di 2ª classe	3000	3000
1	Vice direttrice di 2ª id.	1800	1800
1	Direttore spirituale	600	600
3	Maestre elementari di 3ª classe	1400	4200
1	Id. id 2ª id.	1600	1600
7	Istitutrici di terza id. (1)	1000	7000
2	Id. seconda id. (2)	1200	2400
2	Maestre incaricate dell'insegnamento dei lavori donneschi (3)	500	1000
1	Professore di lettere italiane	1800	1800
1	Id. di storia e geografia politica	1800	1800
1	Id. di fisica, chimica, storia naturale e igiene	1200	1200
1	Professore di aritmetica, geometria, contabilità ed economia	1200	1200
1	Professore di lingua francese	1200	1200
1	Incaricato di morale, diritti e doveri e pedagogia materna	800	800
1	Professore di disegno lineare ed ornato	800	800
1	Maestro di calligrafia	500	500
1	Id. di canto corale	500	500
1	Id. di ginnastica	300	300
1	Id. di ballo	200	200
	Totale L.		31900

(1) Una delle istitutrici assisterà al parlatorio nei giorni di ricevimento ed un'altra avrà la vigilanza della guardaroba.
(2) Due istitutrici dovranno addestrare le alunne all'uso della lingua francese.
(3) Una delle maestre addette ai lavori donneschi potrà dimorare nello Educatorio e in tal caso, oltre lo stipendio, avrà ancora alloggio e vitto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
MARTINI.

RUOLO ORGANICO del personale amministrativo e sanitario dei RR. Educatori Principessa Maria Clotilde, Regina Maria Pia e Regina Margherita.

N. delle persone	DENOMINAZIONE	Stipendio annuo di ciascuna persona	Somma totale
	Personale comune ai tre Educatori.		
1	Segretario capo	4000	4000
1	Ragioniere	2500	2500
1	Vice ragioniere	2000	2000
2	Applicati	1500	3000
1	Economo	2500	2500
3	Uscieri, due a L. 760 e uno a L. 660		2180
	Personale dell'Educatorio Principessa Maria Clotilde.		
1	Economa (1)	500	500
1	Ingegnere	500	500
1	Medico-chirurgo	600	600
1	Id.	400	400
1	Chirurgo specialista	300	300
1	Id. dentista	100	100
	Personale dell'Educatorio Regina Maria Pia.		
1	Economa	500	500
1	Ingegnere	300	300
1	Medico-chirurgo	600	600
1	Id.	400	400
1	Chirurgo specialista	300	300
1	Id. dentista	100	100
	Personale dell'Educatorio Regina Margherita.		
1	Economa	500	500
1	Ingegnere	100	100
1	Medico-chirurgo	500	500
1	Id.	300	300
1	Chirurgo-dentista	50	50
		Totale L.	22,230

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro
MARTINI.

(1) Le econome oltre lo stipendio hanno vitto e alloggio.

Il Numero 682 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto ministeriale:

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduta la legge 7 aprile 1881 n. 133, che provvide per l'abolizione del corso forzoso;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 16 giugno 1881 n. 253;

Veduto il R. decreto 17 dicembre 1882 n. 1134, che pubblicò i segni ed i distintivi caratteristici dei biglietti di Stato da L. 5, modificati dall'altro R. decreto 11 settembre 1892 n. 495;

Veduti i precedenti decreti ministeriali 1° marzo 1883 n. 1388 1° ottobre 1884 n. 2709, 2 maggio 1886 n. 3857, 5 febbraio 1888 n. 5205, 6 agosto 1889 n. 6361, 28 gennaio 1891 n. 45 e 25 gennaio 1892 n. 23;

Ritenuta la necessità di provvedere ad una nuova emissione di biglietti di Stato da L. 5, da adoperarsi pei bisogni del servizio di scorta, in sostituzione di quelli di egual taglio, logori e danneggiati, che si ritirano dalla circolazione;

Udita la Commissione permanente istituita dall'art. 24 della legge 7 aprile 1881 n. 133 di sopra menzionata;

Di accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Determina:

È autorizzata la emissione, pel servizio di scorta, di biglietti di Stato da lire cinque, nel complessivo ammontare di venti milioni di lire (L. 20,000,000).

Questi biglietti avranno gli stessi segni e distintivi caratteristici già stabiliti coi RR. decreti 17 dicembre 1882 n. 1134 ed 11 settembre 1892 n. 495; e saranno in numero di quattro milioni (4,000,000) divisi in quaranta serie, segnate coi numeri 651 al 690 inclusive. Ciascuna serie sarà composta di 100,000 biglietti numerati progressivamente da 1 a 100,000;

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 25 ottobre 1892.

B. Grimaldi.
P. Lacava.

Il Numero 683 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto ministeriale:

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduta la legge 7 aprile 1881 n. 133, che provvide per l'abolizione del corso forzoso;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 16 giugno 1881 n. 253;

Veduto il R. decreto 11 marzo 1883 n. 1231, col quale furono pubblicati i distintivi ed i segni caratteristici dei biglietti di Stato da L. 10, modificati poi dagli altri RR. decreti 5 febbraio 1888 n. 5204 e 11 settembre 1892 n. 495;

Veduti i precedenti decreti ministeriali 16 luglio 1883 n. 1500, 1° ottobre 1884 n. 2708, 28 febbraio 1888 n. 5246, 6 agosto 1889 numero 6362, 28 gennaio 1891 n. 44 e 25 gennaio 1892 n. 22;

Ritenuta la necessità di provvedere ad una nuova emissione di biglietti di Stato da L. 10, da adoperarsi pei bisogni del servizio di scorta, in sostituzione di quelli di egual taglio, logori e danneggiati, che si ritirano dalla circolazione;

Udita la Commissione permanente istituita dall'art 24 della citata legge 7 aprile 1881 n. 133;

Di accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Determina:

È autorizzata la emissione, pel servizio di scorta, di biglietti di Stato da lire dieci, nel complessivo ammontare di ottanta milioni di lire (L. 80,000,000).

Questi biglietti avranno gli stessi segni e distintivi caratteristici già stabiliti col. R. decreto 11 marzo 1883 n. 1231, modificati dagli altri RR. decreti 5 febbraio 1888 n. 5204, e 11 settembre 1892 n. 495 e saranno in numero di otto milioni (8,000,000) divisi in ottanta serie, segnate coi numeri dal 491 al 570 inclusive. Ciascuna serie sarà composta di 100,000 biglietti numerati progressivamente da 1 a 100,000.

Il presente decreto sarà inserto nella raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 25 ottobre 1892.

B. Grimaldi.
P. Lacava.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1891-92	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Tesoreria di Massaua . .			203,384,289 42	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca Naz. Effetti in portafoglio e Buoni di zecca.			19,224,990 64	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .			7,580,281 50	230,189,561 56

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1892 al 31 ottobre 1892.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di Bilancio	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	146,267,717 82	341,516,019 82	487,783,767 64	
	» II. Movimento di capitali . . .	1,331,981 17	12,974,132 51	14,306,113 68	
	» III. Costruzioni di ferrovie . . .	3,827 65	10,455,336 64	10,459,164 29	
	» IV. Partite di giro	7,274,758 13	5,021,688 67	12,296,446 80	
		154,878,284 77	369,967,207 64	524,845,492 41	524,845,492 41
III. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	97,117,545 89	372,142,613 49	469,260,159 38	
	In conto crediti	23,260,732 88	12,687,442 61	35,948,175 49	
		120,378,278 77	384,830,056 10	505,208,334 87	505,208,334 87
				Totale.	1,260,243,388 84

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1892	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 ottobre 1892
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro { Ordinari	280,870,000 »	112,113,000 »	121,914,500 »	271,068,500 »
{ a lunga scadenza	49,990,000 »	49,995,000 »	»	99,985,000 »
II. Vaglia del Tesoro.	17,799,294 67	182,982,580 48	179,414,444 43	21,367,430 72
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	25,000,000 »	40,000,000 »	35,000,000 »	30,000,000 »
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	119,845,730 54	1,091,502 79	29,537,474 33	91,399,759 »
V. Id. Fondo Culto id. id.	5,391,744 68	8,111,809 64	2,609,013 26	10,894,541 06
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero . . .	11,661,223 98	18,772,146 55	9,480,940 35	20,952,430 18
VII. Id. id. id. infruttifero . .	18,272,283 20	56,194,119 92	36,443,423 89	38,022,979 23
VIII. Incassi da regolarizzare	»	»	»	»
Totale dei debiti . . .	528,830,277 07	469,260,159 38	414,399,796 26	583,690,640 19

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

RIEPI

Conto di Cassa	»
Situazione dei crediti di Tesoreria	»
Totale dell'attivo . . .	»
Situazione dei debiti di Tesoreria.	»
Situazione di Cassa . . { Attiva	
{ Passiva . . .	

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 ottobre 1892.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1892 al 31 ottobre 1892.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
IV. Per spese di Bilancio	Ministero del Tesoro	16,332,744 30	47,785,013 01	64,117,757 31	
	Id. delle Finanze	15,519,777 50	45,762,915 24	61,282,692 74	
	Id. di Grazia e Giustizia	2,774,234 90	8,484,168 02	11,258,402 92	
	Id. degli Affari Esteri	1,090,125 35	1,833,714 99	2,923,840 34	
	Id. della Istruzione Pubblica	4,990,380 35	9,430,059 69	14,420,440 04	
	Id. dell'Interno	4,723,254 44	19,445,314 35	24,168,568 79	
	Id. dei Lavori Pubblici	10,919,938 35	42,309,545 40	53,229,483 75	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	3,808,381 56	13,618,795 39	17,427,179 95	
	Id. della Guerra	24,205,845 93	66,380,326 93	90,586,172 86	
	Id. della Marina	8,574,010 02	26,178,127 40	34,752,167 42	
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Comm.	922,591 72	3,152,562 19	4,075,153 91	
		93,861,317 42	284,380,542 61	378,241,860 03	378,241,860 03
V. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	98,580,755 58	315,819,010 68	414,399,796 26	
	In conto crediti	24,739,904 74	183,110,518 76	207,850,453 50	
		123,320,660 32	498,929,589 44	622,250,249 76	622,250,249 76
	Totale dei pagamenti				1,000,492,109 79
VI. Fondo di Cassa al 31 ottobre 1892	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Tesoreria di Massaua, comprese lire 111,50 di biglietti cambiati per l'abolizione del corso forzoso, e non ancora regolarizzati			197,245,597 05	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca.			54,925,512 —	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali			7,580,170 —	259,751,279 05
	Totale				1,260,243,388 84

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1892	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	VARIAZIONI Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 31 ottobre 1892
IX. Amminist. del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare.	2,096,507 74	76,373 245 24	2,091,443 80	76,375,309 18
X. Id. Fondo per il Culto id. id.	3,846,427 65	10,316,794 31	2,609,013 26	11,554,208 70
XI. Altre Amministrazioni id. id.	18,412,514 20	50,857,079 47	30,701,683 96	38,597,909 71
XII. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	268,900 —	316,600 —	466,500 —	119,000 —
XIII Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,419,567 35	»	20,240 79	2,399,326 56
XIV. Diversi	6,123,808 33	69,986,734 48	56,293 68	76,054,249 13
Totale dei crediti	33,197,725 27	207,850,453 50	35,948,175 49	205,100,003 28
Eccedenza dei debiti sui crediti	495,632,551 80	»	117,041,914 89	378,590,636 91
Totale come contro	528,830,277 07	207,850,453 50	152,990,090 38	583,690,640 19

LOGO.

30 giugno 1892	31 ottobre 1892	DIFFERENZA Attiva	DIFFERENZA Passiva
230,189,561 56	259,751,279 05	29,561,717 49	»
33,197,725 27	205,100,003 28	171,902,278 01	»
263,387,286 83	464,851,282 33	201,463,995 50	»
528,830,277 07	583,690,640 19	»	54,860,363 12
»	»	146,603,632 38	»
265,442,990 24	118,839,357 86	»	»

Roma, addì 12 novembre 1892.

Per il Direttore Capo della Divisione 5ª
C. Toja.

Per il Direttore Generale
B. Stringher.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 45

delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia
fino al dì 12 di novembre 1892

Regione I. — Piemonte.

Novara — Carbonchio: 2 letali, a Crescentino e Granozzo.

Regione II. — Lombardia.

Sondrio — Scabbie: caso isolato in una capra, a Forcola.
Bergamo — Affezione morvofarcinosa: 1, a Caravaggio.
Cremona — Febbre aftosa: 2, a Spino d'Adda.
Carbonchio: 2 letali, a Formigara e Stagno Lombardo.
Mantova — Id.: 2 letali a Poggiorusco e Villa Poma.

Regione III. — Veneto.

Verona — Febbre aftosa: 7 bovini, a Nogarole.
Vicenza — Id.: 5 a Monticello.
Belluno — Id.: 4 bovini, a Quero.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sedico.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Sappada (abbattuto).
Treviso — Febbre aftosa: 53 bovini, a Sernaglia e Farra di Soligo; 15 in altri sette comuni.
Carbonchio: 1 letale, a Valdobbiadene.
Padova — Febbre aftosa: 3 bovini, a Villa del Conte.

Regione V. — Emilia.

Parma — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a Golese.
Reggio — Affezione morvofarcinosa: 1 a Luzzara (abbattuto).
Modena — Tifo petecchiale dei suini: 2 letali, a Nonantola.
Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Mirandola.
Bologna — Id.: 2 bovini, a morti, a Lugo.
Febbre aftosa: 17 a Faenza, Brisighella e Castelbolognese.
Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Montescudo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli — Febbre aftosa: 2 bovini a Monteprandone.
Tifo petecchiale dei suini: 2 letali a Montefalcone.
Perugia — Id.: 19 con 7 morti a Terni.
Carbonchio: 2 bovini, morti, a S Gemini e Tarano.

Regione VII. — Toscana.

Siena — Carbonchio: 1 letale a S. Giovanni d'Asso.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Febbre aftosa: 1 bovino, a Riardo.
Carbonchio essenziale: 1 ovino a Roccaromana.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Nola.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso.

Il giorno 10 corrente, in Bellegra, provincia di Roma, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 11 novembre 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 21 novembre corrente, alle ore 9 ant., in una sala di questa Direzione generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze e del Tesoro, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 17ª annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni per la ferrovia Udine-Pontebba, del capitale di L. 500 caduna al 5 per cento, il cui servizio è passato a carico del Governo italiano per effetto dell'art. 15 della Convenzione di Basilea del 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876 n. 3181.

Le Obbligazioni da estrarsi sulle 55345 ancora vigenti sono in numero di 60, per la complessiva rendita di L. 1500, corrispondente al capitale nominale di L. 30,000.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, il 10 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 novembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	coperto	—	10 5	6 1
Domodossola	coperto	—	9 8	2 0
Milano	coperto	—	12 3	8 8
Verona	coperto	—	15 2	9 8
Venezia	coperto	calmo	13 9	7 2
Torino	nebbioso	—	9 2	8 0
Alessandria	coperto	—	11 0	8 8
Parma	3/4 coperto	—	12 8	6 0
Modena	3/4 coperto	—	13 0	5 2
Genova	coperto	legg. mosso	14 7	10 3
Forlì	3/4 coperto	—	11 2	8 4
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	12 5	7 2
Porto Maurizio	coperto	calmo	17 7	10 8
Firenze	1/2 coperto	—	14 6	5 3
Urbino	coperto	—	9 1	5 3
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	13 8	10 1
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	16 6	9 0
Perugia	1/2 coperto	—	11 9	7 2
Camerino	nebbioso	—	9 5	6 0
Chieti	coperto	—	11 4	4 0
Aquila	1/4 coperto	—	13 7	6 8
Roma	1/2 coperto	—	17 6	9 8
Agnone	3/4 coperto	—	10 2	6 0
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	calmo	16 6	8 4
Napoli	sereno	calmo	17 0	11 2
Potenza	3/4 coperto	—	10 9	5 4
Lecce	1/2 coperto	—	18 6	12 0
Cosenza	3/4 coperto	—	16 0	7 2
Cagliari	sereno	calmo	20 0	11 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	19 5	14 1
Palermo	1/2 coperto	mosso	23 1	12 1
Catania	sereno	calmo	20 0	12 2
Caltanissetta	sereno	—	16 2	11 0
Siracusa	coperto	tempestoso	19 4	14 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 13 novembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 764,0
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 66
Vento a mezzodì . . . . Nord.
Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado { Massimo = 17°,5. / Minimo = 9°,8.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 12 novembre 1892.

In Europa pressione bassa al Nordovest, 755 Stornoway, Valentia; elevata sulla Russia, 776 Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario, fuorchè in Sardegna dove è aumentato di circa due mill., diverse piogge al Sud del continente in Sicilia ed in Sardegna; venti qua e là deboli a freschi del primo quadrante.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso o scoperto; ancora venti settentrionali deboli al Nord e Centro, intorno al levante altrove NE forte a Siracusa.

Barometro 767 Milano, 765 Roma, 762 Siracusa.

Mare grosso a Siracusa, agitato a Capo Passaro e Spartivento Calabro.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al Sud, intorno a levante al Nord; cielo vario con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 novembre 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Belluno	coperto	—	8 2	5 5
Domodossola	piovoso	—	10 0	3 0
Milano	coperto	—	11 9	7 8
Verona	coperto	—	13 2	8 9
Venezia	coperto	agitato	11 4	7 4
Torino	nebbioso	—	10 0	8 5
Alessandria	coperto	—	12 0	9 1
Parma	coperto	—	12 5	7 0
Modena	coperto	—	12 1	7 6
Genova	coperto	calmo	14 1	11 7
Forlì	coperto	—	12 6	7 0
Pesaro	coperto	calmo	12 9	9 2
Porto Maurizio	coperto	calmo	14 7	10 1
Firenze	coperto	—	15 0	8 2
Urbino	nebbioso	—	9 3	5 7
Ancona	nebbioso	calmo	14 0	10 5
Livorno	coperto	calmo	16 0	10 0
Perugia	coperto	—	13 8	7 9
Camerino	coperto	—	10 1	6 1
Chieti	coperto	—	13 4	4 3
Aquila	coperto	—	13 0	3 0
Roma	piovoso	—	17 5	10 3
Agnone	sereno	—	12 5	4 1
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	—	15 0	7 9
Napoli	sereno	calmo	16 3	10 1
Potenza	sereno	—	10 0	4 9
Lecce	1/2 coperto	—	16 6	10 5
Cosenza	1/2 coperto	—	15 2	7 0
Cagliari	sereno	calmo	19 2	9 6
Reggio Calabria	sereno	calmo	19 7	13 8
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	21 5	10 6
Catania	sereno	mosso	19 1	12 2
Caltanissetta	sereno	—	17 0	9 0
Siracusa	1/2 coperto	calmo	18 9	17 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 13 novembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 761.1
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 86
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debolissimo.
Cielo. . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 16°,5. / Minimo = 10°,3.
Pioggia in 24 ore: mm. 1.6.

Li 13 novembre 1892.

In Europa pressione elevata sulla Russia, 776 Mosca, bassa 755 al Nordovest.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di circa 2 mm. al Nord e al Centro, aumentato di altrettanto in Sicilia, quasi stazioario altrove; diverse nebbie e qualche pioggerelle, temporale a Civitavecchia, venti settentrionali freschi e mare agitato sulla costa orientale sicula.

Stamane: cielo piovoso a Domodossola, Spezia e Roma, sereno o poco nuvoloso estremo Sud ed Isole, coperto altrove; ancora venti freschi settentrionali all'Est della Sicilia; barometro 750 Milano, Ancona, Lecce, Catania; 764 Genova, Roma.

Mare agitato a Venezia e sulla costa orientale sicula.

Probabilità: venti deboli intorno al levante, cielo vario con qualche pioggia.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 13. — Il *Figaro* assicura che le condizioni di pace fra la Francia e il Dahomey saranno le seguenti:

1. I Dahomesi abbandoneranno la costa del regno ai francesi;
2. I francesi stabiliranno residenti e guarnigioni ad Abomey ed a Kana;
3. Saranno costrutte delle strade;
4. Verranno aboliti i sacrifici umani.

LISBONA, 13 — Un rimpasto ministeriale con nuovi ministri conservatori è probabile prima dell'apertura delle Cortes.

LONDRA, 13 — Ebbe luogo nel pomeriggio, a Trafalgar-Square, una grande dimostrazione, alla quale presero parte circa 50,000 persone in occasione dell'anniversario della sommossa del 13 novembre 1887.

La folla compatta si componeva specialmente di operai, con numerose bandiere rosse, berretti frigi e bande che suonavano la *Marsigliese.*

I socialisti stranieri erano rappresentati. Vi erano parecchi deputati operai fra gli oratori.

Tutti i discorsi furono moderatissimi e consigliarono alla folla di astenersi da qualsiasi violenza.

Furono approvate all'unanimità risoluzioni intese a facilitare i cittadini di aver in parte riconquistato il diritto di tenere *meetings* nel loro storico Foro ed a reclamare che non sia fatta alcuna restrizione del diritto di riunione pubblica.

Con altra risoluzione si chiese al Governo di fare intraprendere lavori pubblici per venire in aiuto agli operai senza lavoro.

Non vi fu alcun disordine.

MILANO, 13. — Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, proveniente da Monza, è ripartito per Torino, alle 7,55 pom., salutato alla stazione dal prefetto e dalle altre autorità.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 12 novembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 92	—	—			96,47 1/2 52 1/2		— —	
RENDITA 5 0/0 2.a grida		—	—	96,40 96,37 1/2	96 38 3/4	96,55 52 1/2		— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			102 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			93 30	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			100 25	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			103 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			425 —	
» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione	»	500	500		— —			420 —	
» Comune di Trapani 5 0/0	1 giugno 92	500	500		— —			497 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottob. 92	500	500		— —			458 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			490 —	
» » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			493	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —	667		— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			547 50	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1355 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1035 —	
» » Generale	»	300	300		— —	367 1/2 367		— —	372/3.
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —	405		— —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			35 —	
» » Industr e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			518 —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			513 —	
» Soc. di Credito Mobil. italiano (an	1 luglio 92	500	400		— —	529 528 1/2		— —	
» » » » » (nuove)		500	100		— —			— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 89	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 92	500	500		— —	959		— —	970/10
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1215 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	427 25 25 1/2 25		— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	160 1/2 160		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			170 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	182		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			—	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			332 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			190 —	
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			35 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	166 165		— —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia		250	250		— —			252	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			290 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			464 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			425 —	
» » 4 0/0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			—	

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 07 1/2
	Parigi	Cheques	103,80 72 1/2	— —
3	Londra	90 giorni		25 91
	»	60 giorni		— —
	»	Cheques		23 08
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . . . } 28 novembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1892.

Rendita 5 0/0	95 80	Az. Banca Tiberina	36 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	320 —
» 3 0/0	59 —	» » In. e Com. (an)	505 —	» » Metallurgica Italiana	200 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	210 —
Prest. Rotschild 5 0/0	103 —	» » » n liber.	500 —	» » Caoutchouc	40 —
Ob. città di Roma 4 0/0	425 —	» Soc. Cred. Mobil.	536 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	459 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	180 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	490 —	» » Gas	960 —	» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	492 —	» » Acqua Marcia	1190 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer Meridionali	660 —	» » Condot. d'ac.	430 —	» » Fond. Vita	220 —
» » Mediterranee	545 —	» » Gen. Illumin.	285 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	417 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	182 —	» » » 4 0/0	170 —
» Banca Nazionale	1350 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	294 —
» » Romana	1022 —	» » Molini e Magaz. Gen	172 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —
» » Generale	362 —	» » Immobiliare	164 —		
» Banco di Roma	345 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	240 —		
		» » Mat. Later.	210 —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.